

Conversione di s. Paolo, apostolo (festa)

GIOVEDÌ 25 GENNAIO

III settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*O Dio, vincitore
delle nostre tenebre,
benedetto sia il tuo nome!*

*Dio, chinato
sulle nostre debolezze,
benedetto sia il tuo nome!*

*Il tuo amore
è la nostra speranza,
la tua bontà
ci ridona l'innocenza,
da te solo viene la luce:
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio, santissimo
che ci liberi,
benedetto sia il tuo nome!*

*Dio fedele
alle tue promesse,
benedetto sia il tuo nome!*

*La tua chiesa adora
in silenzio
e proclama la liberazione,
facendo salire
dai nostri cuori una preghiera:
benedetto sia il tuo nome!*

Salmo CF. SAL 26 (27)

[Il Signore] nella sua dimora
mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde
nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me,
rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira
il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi,
Dio della mia salvezza.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù apparve agli Undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamare il Vangelo a ogni creatura» (*cf. Mc 16,15*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: A te la lode e la gloria per sempre!

- In comunione con tutte le comunità cristiane, con quelli che lavorano per l'unità, noi ti lodiamo, Signore della chiesa.
- In comunione con tutti i ministri delle chiese, con quelli che servono i fratelli e le sorelle, noi ti lodiamo, Servo del Signore.
- In comunione con tutti i cristiani perseguitati, con quelli che soffrono a causa della parola, noi ti lodiamo, Testimone fedele.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. 2TM 1,12; 4,8

So in chi ho posto la mia fede
e sono convinto che egli, giusto giudice, è capace di custodire
fino a quel giorno ciò che mi è stato affidato.

Gloria

p. 328

COLLETTA

O Dio, che hai illuminato tutte le genti con la predicazione del beato apostolo Paolo, dona a noi, che oggi celebriamo la sua conversione, di camminare verso te seguendo i suoi esempi, per testimoniare la tua verità dinanzi al mondo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 22,3-16

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo disse al popolo: ³«Io sono un Giudeo, nato a Tarso in Cilicia, ma educato in questa città, formato alla scuola di Gamalièle nell'osservanza scrupolosa della Legge dei padri, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. ⁴Io perseguitai a morte questa Via, incatenando

e mettendo in carcere uomini e donne, ⁵come può darmi testimonianza anche il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro avevo anche ricevuto lettere per i fratelli e mi recai a Damasco per condurre prigionieri a Gerusalemme anche quelli che stanno là, perché fossero puniti.

⁶Mentre ero in viaggio e mi stavo avvicinando a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una grande luce dal cielo sfolgorò attorno a me; ⁷caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?". ⁸Io risposi: "Chi sei, o Signore?". Mi disse: "Io sono Gesù il Nazareno, che tu perséguiti". ⁹Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono la voce di colui che mi parlava. ¹⁰Io dissi allora: "Che devo fare, Signore?". E il Signore mi disse: "Àlzati e prosegui verso Damasco; là ti verrà detto tutto quello che è stabilito che tu faccia". ¹¹E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni giunsi a Damasco.

¹²Un certo Anania, devoto osservante della Legge e stimato da tutti i Giudei là residenti, ¹³venne da me, mi si accostò e disse: "Saulo, fratello, torna a vedere!". E in quell'istante lo vidi. ¹⁴Egli soggiunse: "Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, ¹⁵perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto

e udito. ¹⁶E ora, perché aspetti? Àlzati, fatti battezzare e purificare dai tuoi peccati, invocando il suo nome”».

– *Parola di Dio.*

oppure: AT 9,1-22

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ¹Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote ²e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via.

³E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo ⁴e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?». ⁵Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! ⁶Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare».

⁷Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno.

⁸Saulo allora si alzò da terra, ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco.

⁹Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda.

¹⁰C'era a Damasco un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signo-

re!». ¹¹E il Signore a lui: «Su, va' nella strada chiamata Dirit-
ta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di
Tarso; ecco, sta pregando, ¹²e ha visto in visione un uomo, di
nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse
la vista». ¹³Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo
ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Geru-
salemme. ¹⁴Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei
sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». ¹⁵Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è lo strumento
che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle
nazioni, ai re e ai figli di Israele; ¹⁶e io gli mostrerò quanto
dovrà soffrire per il mio nome».

¹⁷Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e
disse: «Saulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel
Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu
riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo». ¹⁸E subito
gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vi-
sta. Si alzò e venne battezzato, ¹⁹poi prese cibo e le forze gli
ritornarono.

Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Da-
masco, ²⁰e subito nelle sinagoghe annunciava che Gesù è il
Figlio di Dio. ²¹E tutti quelli che lo ascoltavano si meraviglia-
vano e dicevano: «Non è lui che a Gerusalemme infieriva
contro quelli che invocavano questo nome ed era venuto
qui precisamente per condurli in catene ai capi dei sacerdo-

ti?». ²²Saulo frattanto si rinfrancava sempre di più e gettava confusione tra i Giudei residenti a Damasco, dimostrando che Gesù è il Cristo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 116 (117)

Rit. Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.

¹Genti tutte, lodate il Signore,
popoli tutti, cantate la sua lode. **Rit.**

²Perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura per sempre. **Rit.**

CANTO AL VANGELO CF. Gv 15,16

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 16,15-18

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] ¹⁵e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. ¹⁶Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato.

¹⁷Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, ¹⁸prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, il nostro sacrificio, e fa' che lo Spirito Santo illumini la tua Chiesa con quella fede che animò san Paolo e lo fece missionario e apostolo delle genti. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli

p. 335

ANTIFONA ALLA COMUNIONE GAL 2,20

Vivo nella fede del Figlio di Dio,
che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.

DOPO LA COMUNIONE

I sacramenti che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, accendano in noi l'ardore di carità del beato apostolo Paolo, che portava nel cuore la sollecitudine per tutte le Chiese. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Gesù si rivela a Paolo

La chiesa fa oggi memoria della conversione di Saulo di Tarso, contemplando l'azione della grazia divina che trasforma un persecutore in un apostolo appassionato del Signore risorto. Si tratta, in effetti, di un evento di capitale importanza per la storia della chiesa, che nelle lettere di Paolo avrebbe riconosciuto alcuni dei testi fondativi per la fede cristiana, includendole nel canone del Nuovo Testamento. Paolo stesso si riferisce alla sua predicazione come al suo «vangelo», che annuncia Gesù Cristo morto e risorto. La narrazione di quel momento capitale e ultimamente indicibile nella biografia di Paolo, in cui Gesù stesso si rivela al fariseo Saulo, ardente e zelante nella difesa della tradizione dei padri, facendone un apostolo per vocazione, trova innumerevoli allusioni in più passi delle stesse lettere paoline (in particolare cf. Gal 1,11-17) ed è ripetuta per tre volte da Luca negli Atti (9,1-22; e in bocca allo stesso Paolo in At 22,3-16 e 26,9-18).

Saulo era un ebreo della Cilicia, discepolo di rabbi Gamaliele. L'episodio della sua illuminazione e della conoscenza diretta del Signore avvenne circa sei anni dopo la morte e risurrezione di Gesù, mentre Saulo si stava recando a Damasco per portare a giudizio a Gerusalemme i seguaci della «via», come venivano chiamati i cristiani. Dopo questa personalissima esperienza, in cui fu afferrato dal Signore risorto e vivente, Saulo fu rimandato alla chiesa

locale di Damasco, perché ricevesse la pienezza dello Spirito e acquisisse una matura visione di fede. Grazie alla mediazione della comunità dei credenti, Paolo giunse a comprendere pienamente il senso della singolarissima manifestazione che Cristo aveva voluto concedergli per grazia. Il Signore lo chiamava ad annunciare alle genti quella che egli stesso definirà «la parola della croce» (1Cor 1,18), cioè il mistero in cui è svelata a tutti gli uomini la sapienza annunciata nelle Scritture di Israele e ora rivelata per volontà di Dio: mistero della riconciliazione cosmica a cui conduce l'abbassamento fino alla più infame delle morti accettato dal Messia per amore degli uomini, mentre essi sono ancora nemici di Dio. È questo annuncio cosmico e universale della salvezza di Dio che Paolo infaticabilmente porterà alle genti.

La pericope evangelica per questa festa è tratta dal finale del Vangelo di Marco, probabilmente aggiunto al testo originario nel II secolo, dove il Risorto invia in missione gli Undici per annunciare il vangelo a tutta la creazione (cf. Mc 16,15). Ormai la frontiera non passa più tra puro e impuro, ebrei e pagani, giusti e peccatori, buoni e cattivi: l'unico criterio decisivo è cristologico, aderire o no a Gesù Cristo. In questo c'è una profonda assonanza con la predicazione paolina. Il racconto considera poi gli effetti sui credenti dell'accoglienza del vangelo (cf. i diversi doni dello Spirito secondo 1Cor 12,9.28.30): esorcismi, glossolalia (cioè, parlare lingue ispirate dallo Spirito), immunità al morso dei serpenti (un episodio della vita di Paolo, raccontato in At 28,3-6), guarigioni

(anche queste parte dell'esperienza di Paolo, cf. At 20,9). Bernardo di Chiaravalle, nel suo *Sermone per la conversione di san Paolo*, scriveva che la solennità di questa memoria era un invito alla penitenza nella speranza del perdono: «Come è possibile cedere alla disperazione, per quanto grandi siano le nostre colpe, quando si sente che quel Saulo, che sempre fremente minacciava strage contro i discepoli del Signore, fu all'improvviso trasformato in vaso d'elezione? Chi potrebbe dire: "Non posso rialzarmi e condurre una vita migliore", se sulla strada su cui il suo cuore era pieno di veleno, l'accanito persecutore divenne subito il predicatore più fedele?».

Signore Gesù Cristo, nella tua insondabile misericordia ti sei rivelato a Paolo sulla via di Damasco, trasformando la sua vita in un infaticabile annuncio della buona notizia della tua risurrezione: concedi anche a noi, sul suo esempio e grazie alla guida della sua sapienza illuminata dalla grazia, di accogliere il tuo vangelo e lasciare che rinnovi la nostra vita.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Conversione di san Paolo apostolo.

Ortodossi e greco-cattolici

Gregorio di Nazianzo il Teologo, vescovo (389 ca.).

Copti ed etiopici

Filoteo di Antiochia, martire (III-IV sec.); Sahma, monaco (V-VI sec.).

Luterani

Heinrich Suso, mistico (1366).

Calendario interreligioso

Ebrei

Tu BiShevat, il 15° giorno del mese ebraico di Shevat: festa del capodanno degli alberi.

Buddhisti

Festa del Capodanno Mahayana.